

La sede del workshop

Palazzo Baleani

Il palazzo fu costruito dalla famiglia Cerri, originaria di Pavia, su disegno, pare, di Francesco Peparelli (Roma, metà sec. XVII), passato poi ai Caucci, oriundi napoletani, stabilitisi a Roma fino dal sec. XV, il palazzo nella prima metà del sec. XIX fu dei Guglielmi di Jesi, i quali aggiunsero al loro il nome di Balleani con il titolo di conte.

Dopo il 1870 vi ebbe la sua prima sede il Consiglio di Stato e quindi la Direzione Generale delle Carceri.

Una incisione della fine dell'Ottocento lo ricorda come Palazzo "Baleari".

Il portone originario del palazzo a tre piani è situato su Via Larga. Esso è decorato con festoni e mascherone tra mensole. Il sovrastante balcone mostra una testa tra fogliami.

Il cornicione dell'ampio isolato, che si estende su via Larga, sul Corso Vittorio, su Via Cerri e su Via del Pellegrino, reca mensole a foglie e i motivi decorativi di un albero sradicato, di una stella e di un'ape. L'albero sradicato in campo argenteo è lo stemma dei Cerri, da cui la menzionata via trae il nome così come, in origine, il palazzo.



SAFE - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE FONTI ENERGETICHE

Via Duchessa di Galliera, 63 - 00151 Roma

Tel. 06.53272239 - Fax 06.53279644

e-mail: safe@safeonline.it - home page: www.safeonline.it

Master in
Gestione delle Risorse Energetiche

Incontro sul tema

“VALORIZZAZIONE ENERGETICA DEI RIFIUTI: UNA OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE”

Con il patrocinio di



Unione Europea

Unione Europea



Presidenza
del Consiglio dei
Ministri

Presidenza del Consiglio dei
Ministri



Ministero
delle Attività
Produttive

Ministero delle Attività
Produttive



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio



COMUNE DI ROMA

Comune di Roma

5 luglio 2004, ore 09.30
Roma – Palazzo Baleani
Corso Vittorio Emanuele II, 244

Il contesto

La produzione di rifiuti è stata caratterizzata negli ultimi anni, in Italia e in Europa, da un andamento crescente, in relazione al miglioramento delle condizioni economiche, allo sviluppo industriale e all'incremento della popolazione.

La diversificazione dei processi produttivi ha inoltre moltiplicato le tipologie dei rifiuti, modificando gli impatti sull'ambiente e sulla salute.

Una volta prodotti i rifiuti, si pone il problema della loro gestione in modo ecosostenibile; problema complesso da affrontare in chiave sociale, economica, ambientale, con l'obiettivo generale dell'uso razionale delle risorse.

E' indispensabile garantire la sostenibilità della gestione attraverso una rete di impianti dotati delle migliori tecnologie disponibili e di forme di recupero efficienti.

La costruzione di nuovi termovalorizzatori è fortemente ostacolata dalle realtà locali, nonostante l'emergenza rifiuti presente nelle cronache di questi giorni. Esistono altri impianti, come i forni da cemento, che, per tipologia di processo e caratteristiche tecnologiche, possono, tramite il recupero energetico, rappresentare una valida alternativa.

L'instaurarsi di un costruttivo dialogo tra le realtà istituzionali e locali e gli operatori del settore è condizione assolutamente necessaria affinché si crei una accettabilità sociale nei riguardi del recupero energetico dei rifiuti e possa, così, iniziarsi a percorrere in maniera efficace la strada del "waste to energy".

Programma

09.30 - Registrazione partecipanti

09.45 - **Raffaele Chiulli**
Presidente Safe
Relazione introduttiva

- **Luciano Barra**
Ministero della Attività Produttive
Quadro normativo di riferimento

- **Aurelia Fonda**
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
Aspetti ambientali dell'incenerimento e del co-incenerimento

- **Gianluca Barbagli**
Holcim
Recupero energetico e sviluppo sostenibile

- **Giovanni Cinti**
Italcementi
Il contributo dell'industria cementiera alla valorizzazione dei rifiuti

11.30 - Break

- **Giovanna Sala**
Ecodeco
I bacini secondari di energia

- **Carlo Cici**
RGA
Strategie e strumenti di creazione del consenso e gestione dei conflitti ambientali

- **Camillo Piazza**
Amici della Terra
La valorizzazione energetica dei rifiuti e il consenso sociale

- Project work **partecipanti al Master**

13.00 - Dibattito

Modera: **Paola Ficco** - Giornalista "Il Sole 24 Ore"
Direttore rivista "Rifiuti"

Interverranno personalità del mondo istituzionale e top manager dell'industria



SAFE, Sostenibilità Ambientale Fonti Energetiche, è una associazione no-profit che opera nel campo dell'energia e dell'ambiente, svolgendo la propria attività in stretta collaborazione con imprese, istituzioni pubbliche e private, università e centri di ricerca.

Avvalendosi delle più qualificate competenze professionali e di un network consolidato, SAFE organizza convegni, dibattiti e programmi formativi nei settori energetico ed ambientale, proponendosi come punto d'incontro tra gli operatori e le istituzioni e favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro di risorse professionali altamente specializzate.